Oggi a Torino lo scontro diretto tra le due «big» del calcio

Juventus - Inter: può valere lo scudetto

Samp osso duro per i giallorossi

Tradizione per i viola a Bologna - Contro la Sampdoria una Roma «stanca»? - Il Genoa favorito da un Milan rimaneggiato - Palermo-Atalanta partita «tranquilla»

Una partita spicca su tutte nel programma della quart'ultima giornata del campionato: è la partita di Torino tra Juve ed Inter, ovvero il match che fino a qualche tempo fa sembrava dovesse risultare decisivo nella lotta per lo scudetto. Le cose sono un po' cambiate dopo che l'Inter ha portato a quattro punti il suo vantaggio, tuttavia non si può escludere completamente che l'incontro possa riaprire il capitolo, nel senso che vincendo oggi e dimezzando così lo svantaggio, la Juve potrebbe tornare a sperare. Ma passiamo come al solito all'esame dettagliato del programma odierno:

Exploit di Sivori contro H.H.?

Sivori e gli altri bianconeri sono con il morale a mille: tutti sottolineano come la Juve sia solita trasformarsi nelle grandi partite, tutti assicurano che oggi la Juve ce la farà. In campo opposto ovviamente si rileva come l'Inter giochi in condizione psicologica favorevole, sia per i quattro punti di vantaggio sia perché le basterà pareggiare per conservare invariata la situazione. E quindi il tema dell'incontro è già delineato: attacco juventino contro la difesa neroazzurra. Perciò anche il risultato sembra facilmente prevedibile dato che l'attacco juventino è assai poco convincente mentre la difesa interista è la migliore del campionato: ma chissà che non ci mettano lo zampino Sivori e Del Sol?

A Marassi una Roma «stanca»?

Con i rientri di Menichelli e Pestrin la Roma dovrebbe risultare rafforzata: ma il compito sarà ugualmente difficile sia per la tradizione contraria ai giallorossi a Marassi, sia perché la Sampdoria si batterà con tutte le sue forze per conquistare i due punti della definitiva sicurezza, sia infine perché nelle gambe dei giallorossi potrebbe pesare la stanchezza per l'incontro sostenuto giovedì notte a Valencia e per il successivo travagliato viaggio.

«En plein» per la Fiorentina?

Reduce dalla sconfitta di San Siro il Bologna ce la metterà tutta per superare l'ultima delle «grandi» che il calendario le oppone sia per sfatare il mito del suo complesso nei big match, sia per non perdere anche la piazza d'onore: ma il compito non è facile perché al rientro di Fogli dovrebbero contrapporsi le assenze di Bulgarelli e Tumburus nelle file rossoblu, perché la Fiorentina è tornata in gran forma come ha dimostrato contro il Mantova e confermato in allenamento. E poi, in casa dei tradizionali rivali i viola non hanno sempre avuto una tradizione nettamente favorevole?

Torna Frossi a Napoli (col Modena)

Torna Frossi a Napoli: torna alla guida del Modena in un match che potrebbe essere decisivo essendo entrambe le squadre in lotta per la salvezza. Si capisce che la sua presenza contribuirà a dare anche un tono polemico ad un incontro già di per se stesso altamente acceso: acceso ed equilibrato perchè il Modena che già si è confermato in buona salute contro la Juve potrà contare sui rientri di Bruells e Pagliari (mentre sarà assente lo squalificato Goldoni). Ed al contrario il Napoli se avrà dalla sua il fattore campo però dovrà schierare una formazione rimaneggiata nella quale la maggiore novità dovrebbe essere rappresentata dallo schieramento di Gilardoni a centro avanti.

Il Catania punta al pari a Mantova

Al Catania basterà un punto, il Mantova deve invece assolutamente vincere per allontanarsi dalla zona minata: la notevole differenza tra gli obiettivi delle due squadre gioca a favore del Catania che pertanto dal punto di vista psicologico dovrebbe considerarsi avvantaggiato.

Il Genoa batterà il Milan riserve?

Pensando più all'incontro di mercoledì con il Dundee che al match odierno con il Genoa, il Milan voleva lasciare a riposo almeno sette titolari (Ghezzi, Maldini, Sani, David, Benitez, Altafini e Rivera) ma un energico richiamo della Lega a tutte le squadre perché mandino in campo le migliori formazioni avrebbe convinto Viani e Rocco a schierare almeno Ghezzi, David e Altafini. Mancheranno invece Sani e Rivera sostituiti da Noletti e Rossano e mancherà Maldini (ginocchio infortunato) al cui posto scenderà Pivatelli e mancherà Benitez. In considerazione del rimaneggiamento della squadra e del rendimento poco soddisfacente del Milan edizione-interna non è da escludere un risultato positivo per il Genoa, sia pure parzialmente come potrebbe essere un pareggio.

Palermo favorito contro l'Atalanta

E' una delle poche partite «tranquille» della giornata: una partita che dovrebbe concludersi con una affermazione dei padroni di casa (permettendo loro di raggiungere l'obiettivo di lasciare il fanalino di coda al Venezia) anche perché l'Atalanta pensando alla partita di Coppa Italia del primo maggio a Bari lascerà a riposo Roncoli, Mereghetti e Domenghini.

Spal-Venezia: debutta un nuovo tecnico

Altra partita senza più interessi di classifica: ed anche in questo caso i locali sembrano nettamente da preferirsi anche sulla scorta delle ultime disastrose partite del Venezia che hanno portato i lagunari direttamente in serie B. Da sottolineare il debutto dell'allenatore Marchese alla guida dei ferraresi al posto di Montanari che se ne è andato per dissensi con Mazza.

Torino malandato a Vicenza

Sia che giochi Puja sia che la mezz'ala azzurra debba dare forfait il Lanerossi dovrebbe farcela a superare un Torino sempre più declinante e che per l'occasione forse sarà privo di Rosato (al cui posto giocherebbe Mialich) di Scesa e di Denova. Ma un risultato di parità non dovrà stupire dato che si tratta di una altra delle partite disputate ormai solo per onore di firma.

Roberto Frosi

La maggior parte delle speranze juventine di battere l'Inter sono legate alla prova che fornirà Sivori. Atleta di gran classe Omar è l'uomo capace di rovesciare ogni pronostico e di determinare il risultato. Ma oggi si impegnerà a fondo l'«Angelo dalla faccia sporca»?

Ore 15,30

Partite e arbitri

Serie «A»: Bologna-Fiorentina, Genel; Juventus-Internazionale, Adami; Lanerossi Vicenza-Torino, Ferrari; Mantova-Catania, De Marchi; Milan-Genoa, Sbardella; Napoli-Modena, Campanati; Palermo-Atalanta, Politano; Sampdoria-Roma, Francescon; Spal-Venezia, Carminati.

Serie «B»: Bari-Foggia Incedit, Rigato; Brescia-S. Monza, Righi; Cagliari-Pro Patria, Monti; Cosenza-Lucchese, Sabatella; Lazio-Udinese, Roversi; Lecco-Padova, Bernardis; Messina-Parma, De Robbio; Sambenedettese-Catanzaro, Sebastio; Triestina-Como, Gambarotta; Verona-Alessandria, D'Agostini.

La classifica

Inter	30	18	9	3	54	16	45
Juve	30	17	7	6	46	21	41
Bologna	30	16	6	8	54	35	38
Milan	30	12	13	5	45	25	37
Fiorent.	30	14	7	9	48	25	35
Roma	30	12	11	7	52	30	35
L. Vic.	30	12	9	9	33	31	33
Atalanta	30	11	8	11	40	41	30
Spal	30	11	8	11	29	31	30
Torino	30	10	8	12	27	34	28
Samp.	30	10	7	13	36	43	27
Catania	30	9	9	12	33	52	27
Modena	30	8	9	13	32	46	25
Napoli	30	9	7	14	33	54	25
Genoa	30	7	10	13	29	43	24
Mantova	30	6	12	12	26	42	24
Venezia	30	5	8	17	30	46	18
Palermo	30	4	10	16	16	47	18

La classifica

Messina	30	16	10	4	42	21	42
Lazio	30	13	12	5	35	23	38
Bari	30	11	14	5	36	22	36
Brescia	30	12	12	6	29	22	36
Verona	30	11	11	8	32	23	33
Cagliari	30	11	11	8	36	27	33
Foggia	30	12	9	9	42	37	33
Padova	30	11	10	9	36	34	32
S.Monza	30	11	9	10	44	38	31
Lecco	30	10	11	9	36	33	31
Cosenza	30	8	14	8	23	29	30
P.Patria	30	9	11	10	39	29	29
Udinese	30	9	10	11	42	38	28
Catanz.	30	8	12	10	27	36	28
Triest.	30	9	9	12	40	49	27
Parma	30	8	9	13	25	38	25
Aless.	30	7	10	13	22	30	24
Como	30	7	9	14	31	44	23
Samben.	30	6	11	13	24	38	23
Lucch.	30	6	6	18	30	50	18

Fugando il «complesso interno»

Oggi la Lazio deve battere l'Udinese

Il Brescia ospita il Monza e il Bari il Foggia

Il duello ingaggiato da Bari e Brescia dovrebbe costituire l'ultimo motivo della avvincente lotta per la promozione. Il Messina, difatti, controlla da lontano lo sviluppo di questa lotta e probabilmente oggi, incontrando il Parma, maggiormente si avvicinerà alla quota dei 46 punti, quanti, cioè, gliene occorrono per avere la certezza matematica della promozione.

E la Lazio, con due punti di vantaggio sulla coppia Bari-Brescia, potrebbe avere acquisito quel minimo di tranquillità se il suo rendimento casalingo offrisse un minimo di regolarità.

Ma come si fa a puntare ad occhi chiusi su una Lazio casalinga dopo le tante delusioni offerte? Come si fa a nutrire cieca fiducia in una sua vittoria su una squadra come l'Udinese da parecchie domeniche in serie positiva e quindi in piena salute?

Gli interrogativi, stando alle passate esperienze, sono di obbligo, e tuttavia altrettanto d'obbligo dovrebbe essere per i giocatori laziali mettere la testa a partito in queste ultime gare casalinghe. Due punti di vantaggio sul Bari e sul Brescia possono significare tutto o niente, a seconda di quello che essi riusciranno a fare sul loro campo.

E quel che essi debbono fare è chiaro per tutti: non peccare di presunzione; non sottovalutare l'avversaria, qualunque sia il suo nome e la sua classifica; mantenere sempre con chiarezza il controllo della gara; non avventurarsi in attacchi a vanvera. Soprattutto guardarsi le spalle e non farsi ingenuamente infilzare dal contropiede avversario. Nell'Udinese ci sono due ex laziali, Carosi e Pinti: è da quest'ultimo, in particolar modo, che dovrà guardarsi la difesa laziale che, per l'occasione, schiererà Landoni libero.

Insomma, malgrado tutto, siamo fiduciosi che stavolta non ci saranno incertezze e distrazioni. E guai se ce ne dovessero essere, perché il Brescia, molto presumibilmente riuscirà a superare l'ostacolo rappresentato dal pur difficile Simmenthal Monza, ed il Bari (proprio il Bari, purtroppo!) dovrebbe infliggere il colpo di grazia alle ultimissime, flebili speranze di un Foggia che resta, però, una delle più belle realtà di questo campionato. Cagliari e Verona, invece, l'una impegnata contro la Pro Patria, e l'altra contro l'Alessandria, dovrebbero rimanere nella scia delle prime.

La partita Lecco-Padova troverà di fronte due squadre forti e deluse, due squadre che erano partite con la quasi certezza di farla da protagoniste, e quindi con la sicurezza e la tranquillità delle squadre di rango ritrovandosi invece in quell'aurea mediocrità alla quale sono state definitivamente condannate da un orgoglio fuor di misura (particolarmente il Padova) e per niente adatto ad un logorante campionato come quello della serie cadetta.

Altri due punti invece sono a portata di mano del Cosenza che certamente non vorrà lasciarsi sorprendere da una Lucchese abbastanza malridotta malgrado lo «exploit» di domenica scorsa.

Per niente agevoli, di contro, si presentano i compiti della Triestina e della Sambenedettese. Gli alabardati, neppur'essi abbastanza tranquilli in classifica, ospiteranno un Como che ha innalzata la bandiera di combattimento per strappare sul campo i punti che gli sono stati tolti a tavolino, e scongiurare quindi i pericoli della retrocessione; gli adriatici, che lottano gomito a gomito con i lariani, ospiteranno un Catanzaro che dovrebbe essere fuori di tiro dalle insidie.

Insomma ci troviamo di fronte ad un turno di gare che può fornire utili indicazioni per il prosieguo del campionato, ma che, a meno di clamorose sorprese, non dovrebbe esprimere risultati sconvolgenti.

Michele Muro

Johansson abbandona?

STOCCOLMA, 27.

Il campione europeo dei pesi massimi, lo svedese Ingemar Johansson, sembrerebbe intenzionato ad abbandonare l'attività agonistica, almeno secondo quanto asseriscono le persone che gli sono vicino. Il giornale della sera «Aftonbladet» è uscito oggi con un articolo in prima pagina in cui l'amministratore del pugile, Kurt Ohlsson, asserisce che «Ingo» ha ora bisogno di riposo per pensare alla sua posizione dopo l'incontro sostenuto con Brian London. «A mio parere — egli ha aggiunto — Johansson deciderà di rinunciare all'attività

Questo il Giro del Lazio

Ieri mattina è stato presentato il secondo giro ciclistico delle Province del Lazio, gara nazionale a tappe per dilettanti juniores e seniores.

Ecco l'elenco delle tappe: giovedì 6 giugno: Roma-Scauri Minturno di Km. 156; venerdì 7: Scauri Minturno-Isola Liri di km. 181; sabato 8: Sora-Frosinone di km. 154,5; domenica 9: Veroli-Tivoli di km. 164; lunedì 10: Tivoli-Montefiascone di km. 152; martedì 11: Montefiascone-Leonessa di km 183; mercoledì 12: Rieti-Terminillo di km. 115,1; giovedì 13: Terminillo-Roma di km. 192.

Nell'asta e nel disco

Atletica: due record mondiali

FILADELFIA, 27.

Due record mondiali sono stati battuti oggi nel corso di una riunione atletica a Filadelfia: si tratta per la precisione dei record dell'asta e del disco. Il primo record è stato battuto da Brian Sternberg di 19 anni uno studente dell'Università di Washington il quale è stato il primo a superare il «muro» dei cinque metri. Sternberg ha saltato infatti 16 piedi e 5 pollici che corrispondono a m. 5,003. Subito dopo ha tentato di saltare m. 5.05 ma ha fallito. Comunque la sua impresa resta eccezionale perchè Sternberg è un atleta ancora poco conosciuto.

Il secondo record è stato battuto invece da un atleta assai noto ovvero da Al Gerter che ha lanciato il disco a metri 62,62. Nella foto in alto: Gerter.

La riunione di oggi

Il Pr. Ellington alle Capannelle

Il tradizionale premio Ellington, dotato di un milione e 500 mila lire di premi, su una distanza di metri 2400, costituisce la prova di centro dell'odierna riunione alle Capannelle. Tre soli partenti saranno ai nastri e praticamente la corsa dovrebbe risolversi in un duello tra Detaille e Tudor II, entrambi a pari peso, i quali sono certamente migliori di Fanfaron, che dovrà render loro un chilo e che non è apparso giovedì nella sua forma migliore.

Tra Detaille e Tudor II, la scelta è assai difficile. Proveremo ad indicare Tudor II, a causa del terreno che dovrebbe essere ancora pesante e che lo favorisce.

Ecco le nostre selezioni:

1 corsa: Guarranno, Drake; *2 corsa:* Valdana, Teodorico, Mille; *3 corsa:* Tudor II, Detaille; *4 corsa:* Caboto, Sciuè, Sciuè, Teodolindo; *5 corsa:* Bellotto, Osmanthus; *6 corsa:* Sarno, Sesanello; *7 corsa:* Martirana, Cosentina, Gouvernante; *8 corsa:* Donola,

Riscossa dei «carioca»?

Oggi a Parigi Francia-Brasile

La Francia in formazione sperimentale

PARIGI, 27.

Riuscirà il Brasile a riscattare le deludenti prove offerte contro il Portogallo e contro il Belgio? L'interrogativo è di palpitante attualità alla vigilia del terzo incontro della «tournée» europea che vedrà i «cariocas» opposti alla Francia: ed è un interrogativo al quale è difficile rispondere.

La Francia infatti presenta una squadra nazionale sperimentale che non riscuote molti consensi sia per essere stata sconfitta recentemente dalla Olanda, sia perchè è una formazione mosaico con giocatori di dieci club differenti (e perciò è difficile che raggiunga un buon affiatamento).

Per quanto riguarda il Brasile invece sulla formazione si sa poco o niente: ancora è in dubbio la partecipazione di Pelè che secondo i medici era guarito già prima di Bruxelles ma che invece continua ad accusare dolori al ginocchio. Certo è che i «carioca» ce la metteranno tutta per ben figurare: l'eco delle critiche e l'«invito a rientrare in patria se sono troppo stanchi per vincere» rivolto loro dalla stampa brasiliana è giunta sino a Parigi ed ha spaventato sia i giocatori sia i tecnici.

Le due sconfitte europee dei campioni del mondo sono state presentate in Brasile come una specie di catastrofe nazionale, c'è stato addirittura un giornale che è uscito listato a lutto, e ci sono state interrogazioni al Parlamento, c'è in atto una vera e propria campagna contro i tecnici accusati di aver lasciato a casa i giovani più promettenti e contro gli organizzatori accusati di aver accettato la «tournée» nel periodo più sfavorevole per i «carioca». E dunque sono in molti nel clan «carioca» a paventare quanto accadrà al loro ritorno in Patria: per questo c'è da prevedere una furiosa «impennata» del Brasile.

E se anche questa non riuscirà allo scopo vorrà dire che il Brasile è veramente in crisi come si è sospettato già subito dopo la conclusione dei «mondiali».

Oggi la Parigi Bruxelles

PARIGI, 27.

Si corre domani la Parigi-Bruxelles, classica del ciclismo internazionale sulla cui linea di traguardo sono sempre strecciati campioni di indubbio valore. La gara di domani non vedrà in lizza alcun italiano ma il campo dei partecipanti sarà comunque di grosso valore.

I nomi importanti nella lista degli iscritti sono diversi. Fra essi meritano la citazione: Winters, vincitore dell'ultima Parigi-Bruxelles, Prost, Alting, Elliot, Geldermans, Graczick, Darrigade, Cerami, Daems, Hoevenaers, Simpson, Anglade, Melckenbeeck, Desmet, Junkerman, Post e Budahl. I papabili, come si vede, sono tanti comunque risulta difficile fare un pronostico più ristretto in una competizione come la Parigi-Bruxelles che ha sempre riservato delle sorprese. Il percorso, con i tratti di pavé inoltre favorisce crolli favolosi e impennate impensate. Ultime note: gli italiani, come abbiamo detto all'inizio, saranno assenti.

Sul «caso» Fontana

L'U.V.I. deciderà giovedì

MILANO, 27. — La vicenda del campionato d'Italia dei professionisti su strada che giovedì scorso, al termine del Giro di Romagna, ha visto l'investitura di due campioni, Mealli riconosciuto dall'UVI e Fontana dalla Lega del ciclismo professionistico, è sempre di viva attualità.

Il C.D. dell'UVI si riunirà il 4 maggio per esaminare la «situazione dopo Lugo» ed eventualmente per decidere di denunciare i dirigenti della Lega al CONI la cui Giunta si riunirà il 7 maggio. Per ora è difficile prevedere cosa deciderà il C.D. dell'U.V.I.: sembra comunque che nel migliore dei casi per prevenire l'eventualità che alla partenza del Giro d'Italia si presentino due maglie tricolori, diffidi gli organizzatori del «Giro», il corridore Fontana e la sua casa di appartenenza dal fare presentare il corridore stesso con la maglia di campione d'Italia.

Negli ambienti della presidenza dell'UVI viene fatto rilevare intanto, che la regolamentazione comprendente anche il divieto del cambio di ruota era stata approvata dalla Lega e che il cambio avvenuto irregolarmente durante la prima prova (Giro di Calabria) non può costituire un precedente da far considerare acquisita una norma che autorizzi il cambio stesso della ruota. In proposito viene fatto notare che ad Alfredo Binda, rappresentante dell'UVI in seno alla Lega, era stato dato incarico di dare un preciso avvertimento che nella seconda e nella terza prova non sarebbero state tollerate violazioni dei regolamenti.

In ogni caso, qualora dovesse continuare un irrigidimento delle parti, la questione dovrà essere portata davanti alla apposita commissione paritetica UVI-LEGA e, nel caso limite, dovrà essere risolta con un arbitrato del CONI, inappellabile in sede sportiva. Ma al di là della soluzione cui si arriverà, il «caso Fontana-Mealli» resta a confermare che il nostro ciclismo ha ormai toccato il fondo per la modestia degli atleti ma soprattutto per la immaturità, la incapacità, la sciocca presunzione dei dirigenti, la prepotenza degli uomini della Lega che del ciclismo vogliono fare esclusivamente una industria dello spettacolo e della pubblicità. Fino a quando il CONI tollererà che la rivalità di prestigio e di interessi fra i dirigenti della Lega e dell'U.V.I. continui a gettare discredito sullo sport di casa nostra?

Per la corsa della pace

Negati i «visti» agli azzurri?

Gli undici corridori «azzurrabili» per la Praga-Varsavia-Berlino (in programma dal 17 al 26 maggio) hanno lasciato la Foresteria dell'Acqua Acetosa, per tornare nelle rispettive sedi. I nomi dei sei corridori che vestiranno la maglia azzurra, verranno resi noti dalla CTS dell'UVI entro martedì. Il C.T. Rimedio, prima della partenza ha conversato con i corridori che sono stati lasciati liberi di partecipare, il primo maggio, a gare che avranno luogo nelle loro sedi. Gli «azzurri» dovranno trovarsi la sera del 4 maggio a Verona, ove, il giorno successivo, parteciperanno al trofeo Bencini, ultima gara di preparazione per la «Corsa della Pace». La partenza per Praga avverrà da Milano il 6 maggio.

Mentre Rimedio e l'UVI hanno tutto predisposto per la partecipazione italiana alla Praga-Varsavia-Berlino, il governo italiano non ha ancora concesso i «visti» ai nostri corridori assumendo così un atteggiamento che non può non ricevere la condanna di tutti gli sportivi.